

UNIVERSITÀ

Ca' Foscari insegna la scrittura cuneiforme gratuitamente on line

VENEZIA – Con un corso sulla scrittura cuneiforme e un altro sulla letteratura angloamericana l'Università Ca' Foscari Venezia è tra 14 atenei pubblici italiani che offrono corsi gratuiti e aperti a tutti online su eduopen.org, la nuova piattaforma per percorsi formativi di alta qualità a distanza. I corsi Moocs (Massive open online courses) sono tenuti dai docenti universitari e prodotti dalle università.

I primi corsi cafoscarini proposti sono appunto "Cunei-Lab: introduzione al cuneiforme" dell'assiriologa Paola Corò e "La letteratura angloamericana in prosa attraverso i suoi inizi" della professoressa Pia Masiero. Dopo l'ottimo esordio sulla piattaforma cafoscarina ok.unive.it, i due corsi hanno avuto rispettivamente 184 e 227 iscritti su EduOpen. Se ne parla oggi alle 14 in sala Cozzi di Malcantone Marcorà (Venezia).



SCRITTRICE
Isabella Bossi
Fedrigotti

PREMI

"Rizzi alla carriera" alla Bossi Fedrigotti

È la giornalista e scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti la vincitrice del "Premio Rizzi alla Carriera 2016", che sarà consegnato l'8 ottobre nella tenuta di Venissa. Il Premio alla carriera è abbinato al premio giornalistico nazionale, aperto a tutti gli iscritti all'Albo dei giornalisti, che possono partecipare con articoli scritti negli ultimi 12 mesi, sul tema "Il Nordest e la cultura": il 5 giugno è il termine ultimo per inviare gli articoli. www.ordinegiornalisti.veneto.it.

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano
on line

CULTURA & SOCIETÀ

VERONA

Il 6 giugno i Negramaro si esibiranno all'Arena per i Wind Music Awards. Quindi la band riprenderà il suo tour "La rivoluzione sta arrivando".

PADOVA

Gli anni padovani di Galileo sono al centro del trekking urbano in programma venerdì 27 alle 17 a Padova, con avvio da Prato della Valle. Infolatorlonga@gmail.com

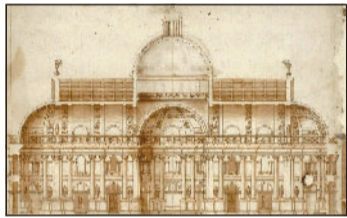
ROMA

Da oggi al 4 settembre si tiene a Palazzo Cipolla la prima mostra in Italia dedicata allo street artist Banksy, dal titolo "Guerra, Capitalismo e Libertà".



PROGETTO

Il disegno del Duomo di Salisburgo, proveniente dal Canadian Centre for Architecture di Montreal



LA MOSTRA

Al via al Palladio Museum di Vicenza l'esposizione per i 400 anni dalla morte

EDIFICI

Villa Molin alla Mandria, a Padova (foto di Vaclav Sedy). A fianco la chiesa di San Gaetano, sempre a Padova



LA FORMAZIONE

Nei progetti privilegò il rigore razionale all'approccio scenografico del maestro



Scamozzi, come nasce un grande architetto

VICENZA - Come si diventa architetto nel Rinascimento? Spesso nella bottega di un pittore, come Bramante in quella di Piero della Francesca. Altre volte - è il caso di Palladio - fra i blocchi di pietra di un cantiere. Vincenzo Scamozzi (1548-1616), discepolo e avversario, ammiratore e critico del grande maestro, inaugura una strada diversa: figlio di un facoltoso impresario edile, è il primo architetto moderno a formarsi partendo dalla biblioteca. I libri saranno i mattoni del suo progetto: fare architetture fondate su una visione teorica rigorosa, capace di includere conoscenze nuove, provenienti da altri paesi e altre culture, a partire dalla tradizione gotica, e dagli stimoli delle nuove scienze.

In occasione del quattrocentesimo anniversario della morte di Scamozzi, avvenuta a Venezia nel 1616, il Palladio Museum di Vicenza col Canadian Centre for

Architecture di Montreal - in collaborazione con Stiftung Bibliothek Werner Oechslin di Zurigo - realizza nella propria sede di Vicenza, da domani al 20 novembre, la mostra "Nella mente di Vincenzo Scamozzi. Un intellettuale architetto al tramonto del Rinascimento": l'obiettivo è raccontare come Scamozzi concepiva le proprie architetture. La mostra propone quindi un viaggio attraverso i volumi della biblioteca personale di Scamozzi (ritrovati in bi-

blioteche e collezioni italiane ed europee con un lungo lavoro di ricerca da parte della studiosa americana Katherine Isard) e i suoi affascinanti disegni di architettura. Fra questi ultimi saranno in mostra il celebre foglio col progetto del duomo di Salisburgo (1607), che rientra per la prima volta in Italia dalle collezioni del Canadian Centre for Architecture di Montreal, e l'album di disegni di cattedrali gotiche francesi che Scamozzi, primo fra tutti gli architetti

rinascimentali, realizzò durante un viaggio fra Parigi e Venezia nell'anno 1600. Per coinvolgere il pubblico non specialista, la mostra affianca ai materiali originali un ricco apparato di modelli tridimensionali e di animazioni video prodotte per l'occasione dal Palladio Museum.

Scamozzi è l'ultimo dei grandi architetti del Rinascimento, stretto fra la tradizione trionfale della generazione di Palladio e il mondo nuovo di Galileo Galilei. Cerca una propria dimensione

in una visione dell'architettura come pratica razionale, attenta agli aspetti funzionali, all'economia dei mezzi, ma anche a un nuovo rapporto con il paesaggio, producendo capolavori come la Rocca Pisana di Lonigo, il teatro di Sabbioneta, le Procuratie Nuove in piazza San Marco a Venezia.

In occasione della mostra vengono editi da Marsilio la raccolta di studi e il catalogo della mostra a cura di Franco Barbieri, Guido Beltramini, Katherine Isard, Werner Oechslin con studi, fra gli altri, di Hubertus Günther, Mario Piana, Margaret Daly Davis, Wolfgang Lippmann, Fernando Marias, José Riello, Massimo Bulgarelli, Konrad Ottenheim, Deborah Howard.

"Nella mente di Vincenzo Scamozzi".

Orario:
dal martedì alla domenica, 10-18.

Biglietto:
intero €6 - ridotto €4 - scuole €2 - Palladio family €10.
<http://www.palladiomuseum.org/exhibitions/scamozzi>
Twitter / Facebook / Instagram: PalladioMuseum
Tel. +39 0444 323014 / Fax 0444 322869



EDIFICI Le Procuratie Nuove in piazza San Marco. In occasione della mostra vengono editi da Marsilio la raccolta di studi e il catalogo a cura di Franco Barbieri, Guido Beltramini, Katherine Isard, Werner Oechslin

MUSICA

A Udine a "Il suono in mostra" installazioni da tutto il mondo

UDINE - Installazioni sonore realizzate da artisti di tutto il mondo saranno ascoltabili a Udine dal 3 al 12 giugno, in occasione del primo festival "Il Suono in mostra", promosso da Continuo associazione culturale/ Spazierstet. Opere firmate da artisti come Scanner, Hanna Preuss, Craig Grady, Ivo Vivic, Sebastien Roux, Jana Winderen, Paulo Raposo, Michael J. Schumacher, Alessandro Fogar, Michele Spanghero, saranno esposte in numerosi luoghi del capoluogo friulano, a partire da piazza Libertà, dalla salita del Castello, al palazzo Garzolini Di Toppo Wassermann.